

UNIVERSITÀ DI PADOVA

**Mattarella:
«Uniti a difesa
dei valori di libertà
e democrazia»**

«La libertà non è divisibile e si ottiene pienamente soltanto se ne godono anche gli altri. Non c'è libertà piena se gli altri ne sono privi», ha detto il presidente della Repubblica, Mattarella, a Padova per gli 800 anni dell'Università. «Questo vale all'interno di un Paese come nella comunità internazionale».

Lina Palmerini — a pag. 14

Mattarella: «Uniti in difesa di libertà e democrazia»

Ucraina. L'affondo del Capo dello Stato agli 800 anni dell'Università di Padova. «Non c'è piena libertà se altri ne sono privi, non chiudiamo gli occhi». L'invasione «passo indietro nella Storia»

Lina Palmerini

Inizia con una osservazione, guardando la Rettrice Daniela Mapelli. «Registro, con soddisfazione, negli interventi una netta prevalenza femminile. È un bel segnale in questo anniversario». Sono passati 800 anni dalla fondazione dell'Università di Padova e Mattarella comincia il suo discorso da quello che sta diventando il cambiamento più significativo di questo tempo, la partecipazione femminile nel mondo del lavoro e della cultura, ma passa poi all'altro grande cambiamento di questi giorni molto più drammatico. Parla della guerra in Ucraina, della tragedia delle vittime e dei valori che sono in gioco. «Non c'è libertà piena se gli altri ne sono privi», dice il capo dello Stato e «questo vale all'interno di un Paese, vale nella comunità internazionale». Dunque, rischiamo anche noi se lasciamo solo il popolo ucraino, privato del diritto di autodeterminarsi e se lasciamo appassire un principio cardine della cultura europea. «Dobbiamo essere uniti nella difesa della libertà e della democrazia. Non dobbiamo chiudere gli occhi».

Vale la pena ripeterlo in questi giorni in cui il dibattito italiano mescola la spinta alla pace con l'anti-at-

lantismo, con l'ostilità verso l'America e settori politici - un tempo vicini a Putin - frenano sull'aiuto alla resistenza ucraina. Non è la prima volta che Mattarella interviene per sostenere il popolo di Kiev, le scelte europee e della Nato ma ieri - per coincidenza - c'era anche l'intervento di Draghi alle Camere per illustrare la linea italiana mentre la maggioranza si increspa e si divide sull'invio di armi. Ecco, in questo contesto le parole del capo dello Stato assumono un peso. Quando dice che i valori di libertà e democrazia vanno difesi «attivamente» e quando ribadisce che c'è stata «un'aggressione nei confronti di un Paese confinante da parte di un Paese più grande e più forte». Lo definisce un salto indietro della Storia, imprevedibile e inatteso, che riporta ai tempi dell'imperialismo, come disse in un'altra circostanza. «C'è un tentativo di far retrocedere la Storia a qualche secolo addietro, con un Paese che pretende, con la violenza delle armi di imporre le proprie scelte». Uno strappo violento lungo un cammino di pace intrapreso dall'Europa ma soprattutto «una lesione grave alle libertà di una comunità che non può essere sacrificata lacerandosi di fronte alla prepotenza dell'uso della forza e di

imporre le proprie scelte agli altri». E allora, lo ripete «non bisogna chiudere gli occhi» e «impegnarsi perché venga ripristinato il diritto internazionale e, in sede internazionale, venga riaffermata quella catena di valori in cui la libertà si articola».

In effetti, il suo intervento di ieri a Padova ha trovato una sua declinazione sul valore della libertà come quando ha detto che «non è divisibile, né socialmente, né territorialmente, perché si ottiene pienamente soltanto se ne godono anche gli altri». E quando ha aggiunto che «è indissolubilmente connessa con altri valori: l'uguaglianza, la solidarietà». Così ha messo in luce la specificità dell'Europa che è quella di coniugare libertà individuale e diritti sociali. Questa è la battaglia che abbiamo davanti, difendere un'identità costruita negli anni - e ancora in costruzione - che un'invasione non può spazzare via.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





A Padova.

Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella all'800° anniversario di fondazione dell'Università degli Studi di Padova